

INCONTRO TRASPARENZA 10.12.2015 - ROMA

Relatori:

Avv. Rosalisa Lancia

D.ssa Barbara Lai

Ing. Michele Lapenna

Ing. Riccardo Pellegatta

Di seguito sono riportati gli appunti dell'incontro.

La relazione annuale va prodotta dal RPCT entro il 15/1/2016, nella sezione del sito "Altri contenuti" ed inviata ad ANAC.

Il consiglio non e' un vero organo politico.

Legge madre la 190/2012

Norme attuative secondarie:

Dpr 62/2012 che stabilisce le norme comportamentali dei dipendenti delle amministrazioni pubbliche

D.lvo 33/2013 (in particolare art.14 obbligo pubblicazione dati)

D.lvo 39/2013 (inconfiribilita' degli incarichi).

Coordinate nella Delibera Anac 145 del 21/10/2014 che statuisce l'applicabilità della normativa agli ordini professionali.

Scadenze:

15/1/2016: relazione annuale del RPCT

31/1/2016: aggiornamento piano triennio 2016-2018.

Soggetti obbligati alla normativa trasparenza: stabiliti da normativa - riferim. giugno 2015.

Delibera Anac 8/2015:

1).- Cni

2).- Ordini territoriali

3).- Enti privati in controllo pubblico

Questi vanno valutati caso per caso dalla lettura dei loro statuti.

Sentenza TAR

Stabilisce diretta applicabilità della norma: cioè l'obbligo deriva dalla legge (l. 190/2012 e Decreto 165/2001) e non da interpretazione ANAC.

Pero' la sentenza ha chiarito il principio della proporzionalità, stante la farraginosità del quadro normativo in materia di trasparenza.

Norma astratta, quindi va tarata e modulata.

Gli obblighi vanno cuciti su misura.

Da una norma astratta, può anche derogarsi, sostiene TAR.

ANAC ha recepito ciò promettendo revisioni per gli ordini.

Il contributo degli ordini e' una tassa: come tale fare attenzione quando la si dovesse modulare variamente in favore degli iscritti.

Ciclo delle performance

Suddiviso in:

Piano delle performance

Relazione sulla performance

Ammontare complessivo dei premi per il personale in formato tabellare.

Dati relativi ai premi in formato tabellare.

Benessere organizzativo.

Anche per gli ordini, magari si può chiamarlo scadenziario, ma vanno stabiliti gli obiettivi: cioè aiuta l'organizzazione dell'ente.

A fine anno vanno stabiliti gli incentivi per i dipendenti e ci vuole un documento che spieghi come si arriva a calcolarli: di solito ci si rifa' al Ccnl di riferimento.

La legge Madia raccomanda di coinvolgere le figure interessate.

Di regola RPCT e' un dirigente di prima fascia (p.es. segretario comunale).

Oppure un profilo non dirigenziale che garantisca comunque le idonee competenze ed indipendenza.

Parere di Lancia e' che il miglior RPCT per un ordine sia un dipendente, stante requisiti e circostanze di possibilita' (segreteria numerosa).

Infine un amministratore purché privo di deleghe (p.es. un consigliere senza deleghe, presidente, vicepresidente, segretario o tesoriere).

La legge non vieta nulla in tal senso ma ANAC auspica tale indirizzo secondo Lancia. Fermo restando comunque la possibilita' di nomina di una delle figure non gradite ad ANAC, mediante delibera fortemente motivante.

La delibera di nomina deve comunque ampiamente specificare le motivazioni della nomina.

Puo' nominarsi un esterno (come avvenuto in raggruppamenti di piccoli comuni che, tramite un accordo di servizio, individuano in un segretario comunale l'RPCT di tutti), ma non come consulente, bensì va contrattualizzato (ovvero se non assunto va fatto un contratto a tempo determinato).

OIV: Organismo Indipendente di Valutazione.

OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

Sono quelli compresi tra l'art.12 e l'art.42 del D.lvo 33/2013.

Questi vengono poi spacchettati in base a Delibera ANAC 50/2013.

Quanto in essa contenuto si applica agli enti nei comuni oltre i 15.000 abitanti: cio' sta costituendo punto di dibattito e conseguente riflessione di ANAC.

Da tale applicazione e' discesa la modalita' di pubblicazione tabellare dei consiglieri cni ex artt. 13 e 14 Dlvo 33/2013.

Obbligo dell'RPCT di richiedere i dati tabellari e i documenti a ciascun membro del consiglio.

Obbligo di invio tempestivo da parte di ciascun membro del consiglio.

Sanzione in capo a RPCT per mancata richiesta (1000-10.000 € ridotta ad un terzo se conciliata immediatamente).

Sanzione in capo a singolo consigliere per mancato invio dei dati e dei documenti obbligatori (1000-10.000 € ridotta ad un terzo se conciliata immediatamente).

Tali eventi vanno riportati nella relazione annuale.

ANAC pubblica sul suo sito i nominativi destinatari delle sanzioni.

Consulenti e collaboratori

Chiunque faccia parte dell'organo politico, deve dichiarare se il consulente/collaboratore dell'ente abbia lavorato per lui in passato.

I membri del consiglio ed i consulenti devono rilasciare dichiarazione in atto sostitutivo di notorieta' circa l'insussistenza di conflitti d'interesse nei confronti della carica elettiva o dell'incarico ricevuto.

Termine del mandato consiliare

Per evitare problemi, Lancia consiglia di comunicare ad ANAC la propria decadenza, stante l'obbligo di continuare a pubblicare i propri dati reddituali e patrimoniali per i tre anni successivi alla decadenza dalla carica.

Piano di monitoraggio

RPCT deve redigere il piano di monitoraggio nel quale sono riportati i controlli che eventualmente puo' fare.

CDT

La norma non prescrive nulla, ma Lancia consiglia di richiedere a ciascun consigliere di disciplina : Curriculum / dichiarazione di non incompatibilita' con la carica ricevuta secondo modelli prestampati sul sito Cni.

I procedimenti disciplinari sono sottoposti alla l.241/90.

I dati devono restare pubblicati 5 anni dalla data di prima pubblicazione.

Provider informatico

Se esiste, va nominato nel piano triennale.

Enti partecipati ex Determina Anac 8/2015

Fondazioni, Associazioni

Croipu, Federazioni

Vanno pubblicati i loro nomi nella sez. "Consiglio trasparente"

L'art.22 del D.lvo 33/2013 pubblica gli indici da valutare per capire se normativa ex Anac 145/2014 si applica agli enti partecipati.

Per es. le Federazioni di solito sono costituite da consiglieri, quindi sono soggetti totalmente controllati dagli ordini, quindi tale indice indica l'applicabilita' di normativa trasparenza alle Federazioni.

Piu' in generale, se l'ordine non esercita un controllo superiore al 50%, tale indice del controllo e' tale da non far ricadere Croipu / Federazione sotto norma della trasparenza.

In merito avv. Lancia sostiene che comunque ci sarebbe controllo congiunto tra enti con finalita' identiche quindi la norma si applicherebbe a Croipu e Federazioni.

Altro indice e' dato dai versamenti in denaro: tali apporti si configurano come indice di sottomissione a norma della Determina ANAC 145/2014, pero' se li chiamassimo "contributi", l'indice cambierebbe.

In sintesi, la posizione di Consulte e Federazioni va chiarita con ANAC.

Le Fondazioni sono senza dubbio assoggettate a Delibera Anac 145/2014, dimodocche' hanno i seguenti obblighi:

- 1).- nomina del RPCT
- 2).- relazione sui risultati dell'attivita' di prevenzione della corruzione entro il 15/1/2016.
- 3).- adegua tempestivamente il suo sito web (eventualmente trova spazio nel sito dell'ordine) con dati e info da pubblicare.
- 4).- adeguamento alla determina ANAC 8/2015 entro il 31/1/2016.
- 5).- le amministrazioni partecipanti - e quindi gli ordini- entro il 31/12/2015 promuovono la cadenza temporale delle misure da adottare negli enti.

VARIE

Gli ordini sono fuori dal codice degli appalti.

Dare incarico sempre allo stesso relatore per un corso, puo' costituire un rischio.

Le segnalazioni in consiglio (per le commissioni giudicatrici per es.), non costituiscono di per se oggetto di prevenzione per corruzione, in quanto non ci sono denari messi a disposizione direttamente dall'ordine. Pero' entrano in un processo che puo' sfociare nel conflitto d'interesse quindi e' importante individuare una procedura che lo eviti.

Dopo il 31/1/2016, ANAC potrebbe controllare gli enti controllati, i cui nomi verrebbe a conoscere attraverso il sito stesso dell'ordine che ha l'obbligo di pubblicazione.

Il Tesoriere deve proporre il regolamento di contabilita' interna, al consiglio che l'approva. Cio' costituisce uno strumento valido per superare inpassa su piccole forniture, per es., si' da evitare gare, manifestazioni d'interesse, inviti, pur restando nella piu' totale trasparenza.

Organismi di mediazione

Chiedersi cosa sono.

Rispondersi attraverso l'analisi degli indici.

Se sono parti dell'ordine, ovvero interni all'ordine, allora possono costituire un'area di rischio e vanno inseriti nel piano triennale PTPCTI.

Ma se cosi' fosse, perderebbe la sua caratteristica principale, ovvero l'indipendenza.

Se trattasi di ente indipendente non puo' riguardare l'ordine.

Il nostro organismo forse non e' indipendente e quindi va inserito come area di rischio dell'Ordine.

Pero' ha un bilancio, una partita iva/codice fiscale diverso da quello dell'ordine e quindi parrebbe un ente controllato, stante una dipendenza economica con l'ordine. Bisogna vedere lo statuto e comunque tale problematica e' tra quelle che Cni deve approfondire con ANAC.

Giornata della trasparenza

E' l'incontro previsto tra ordine ed i portatori d'interesse - iscritti in primis, ma anche fornitori di beni e servizi- si puo' pensare di adempiere a tale inconbenza almeno fissando un incontro annuale,

verosimilmente nel corso dell'assemblea ordinaria, ponendo nell'odg della convocazione, il punto: "Trasparenza ed anticorruzione", con relazione dell'RPCT, sull'attivit  svolta durante l'annata.

Incarichi a consulenti

Devono avere scadenza annuale e vanno sottoposti a nuova delibera, opportunamente motivata, del consiglio.

Le gare vanno fatte per forniture di beni e servizi e non per le consulenze professionali (p.es. l'avvocato per una causa occasionale).

REGIME SANZIONATORIO

I poteri di ANAC sono tali che se la suona e se la canta:

Ispettivo:

Sanzionatorio:

Ordine: ... omissis ...

Ex art.47 D.lvo 33/2013 (ovvero rappresenta al Prefetto che i titolari di incarichi non hanno adempiuto al loro ufficio).

1).- Omessa adozione del PTPCTI: da 1000-10.000 € a carico del consiglio (sanzione a testa per ogni consigliere).

2).- omissione trasmissione dati: 500-10000 € a carico del singolo inadempiente.

3).- mancata richiesta dati: 500-10000 € a carico RPCT.

4).- violazioni di cui all'art. 22 del Dlvo 33/2013: 500-10.000 € a carico del singolo inadempiente.

Tutte le sanzioni, se conciliate sono ridotte di un terzo.

Ancora sulle possibili sanzioni ai consiglieri:

Lancia: il responsabile dell'Ordine, il soggetto da cui dipende tutto il funzionamento e quindi decisioni, p. es. indirizzi e' solo il Consiglio.

Per ANAC, e per la legge, non vi e' alcuna differenza tra i consiglieri che sono tutti uguali per importanza.

Le cariche hanno solo degli oneri supplementari rispetto ai consiglieri semplici, ma nessun potere. Lancia ha ribadito che tali figure hanno compiti e le loro responsabilit  possono riguardare la loro mancata attenzione verso i compiti non eseguiti (p.es. dar corso alle delibere per il segretario o redigere il bilancio di fine anno per il tesoriere). Per il Presidente, ANAC sta riflettendo, invece, stante la rappresentanza di firma in capo ad esso per conto dell'Ordine, cioe' potendo rappresentare l'ente, per es. in giudizio, oppure firmando incarichi e o mandati, Anac si chiede come questo debba essere interpretato da normativa anticorruzione per quanto attiene il quadro sanzionatorio.

Per il Consiglio del 14/12/2015